



## IL REGISTA

Il regista è l'artefice, il creatore del film. E' il responsabile del prodotto complessivo. Suo compito è quello di seguire la crescita, l'evoluzione della sceneggiatura, interpretarla, dare corpo alle parole scritte, far vivere e rendere reale sullo schermo cinematografico o sul piccolo schermo televisivo ciò che reale non è. Il regista prende una sceneggiatura, la legge e rilegge e la realizza con le sue idee, la sua cultura, il suo senso critico, con la sua verve creativa e poetica, vi trasferisce i suoi sentimenti, le sue emozioni.

E dopo sceglie gli attori tramite dei provini: deve capire se l'attore può calarsi nei panni del personaggio così come lui lo immagina: deve crearsi un'intesa fra i due, altrimenti ciascuno vuol prevalere sull'altro, a livello recitativo.



Il regista deve gestire ed amalgamare il lavoro di tutti i tecnici che ruotano attorno al film. Ha un ruolo molto importante e difficile: deve saper vedere e prevedere, ha il film tutto in testa, completo, con ogni inquadratura già definita, con le impostazioni da dare agli attori, con le musiche e le luci adatte per le varie scene. Certo, prima di girare, si è già riunito molte volte con tutti i suoi collaboratori ed attori ed assieme a loro ha impostato il lavoro. Ma non è semplice gestire situazioni così complesse ed un team di persone così ampio. Deve ottimizzare ogni risorsa a sua disposizione per darne conto al produttore.

Ognuno sa cosa deve fare. Il regista deve raccordare e coordinare il lavoro di tutti e raccoglierne i frutti. Il film gli appartiene, un film si ricorda assieme al nome del suo regista. Proprio perchè ha saputo creare un'opera secondo le sue scelte e decisioni.



Non si diventa registi per caso: si può essere per una volta attori, interpretando sullo schermo il ruolo a cui siamo abituati nella vita, ma non registi, bisogna essere a conoscenza di troppi aspetti che influiscono sulla realizzazione di un film. Per fare il regista bisogna studiare, aiutare ed osservare a lungo come lavorano sui set i veri registi.

Solo dopo, ci si può cimentare nell'impresa, se si è disposti a compromettere irreparabilmente la propria carriera.